

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri, emigrazione)

Seduta n. 267

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO
FINANZIARIO 2006 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO
2006-2008 (n. 3614-B)

(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

**Stato di previsione del Ministero degli affari esteri
per l'anno finanziario 2006
(Tabella 6)**

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E
PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2006) (n. 3613-B)
(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

4^o Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2005

Presidenza del presidente PROVERA

I N D I C E

(3613-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tabella 6)** Stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 2006

(3614-B) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto; rapporto alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: rapporto favorevole)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 6
BONFIETTI (DS-U)	5
CASTAGNETTI, relatore sulla tabella 6 e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria	3
MORSELLI (AN)	5
NESSA (FI)	6
TONINI (DS-U)	5, 6

N.B.: Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 9,30.

(3614-B) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tabella 6)** Stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 2006

(3613-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Esame congiunto; rapporto alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: rapporto favorevole)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 3614-B (tabella 6) e 3613-B, già approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

Ricordo ai colleghi che in questa sede l'esame della Commissione deve limitarsi alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo della tabella 6 del bilancio – Stato di previsione del Ministero degli affari esteri e alle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

Prego il senatore Castagnetti di riferire alla Commissione sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati alla tabella 6, per le parti di competenza, e alle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria.

CASTAGNETTI, *relatore sulla tabella 6 e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, fra le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati nel corso della seconda lettura del disegno di legge finanziaria, ne emerge una che risulta essere di competenza della Commissione affari esteri. Si tratta della disposizione recata dal comma 98 dell'articolo 1 come formulato a seguito dell'approvazione presso l'altro ramo del Parlamento dell'emendamento del Governo che ha significativamente modificato il provvedimento in oggetto. Con tale norma si autorizza, infatti, la partecipazione italiana all'iniziativa del G8 relativa alla cancellazione del debito estero dei Paesi a più basso reddito maggiormente indebitati.

Lo stanziamento in questione è pari a 30 milioni di euro per il 2006, a 29 milioni per il 2007 e a 4 milioni per il 2008, per complessivi 63 milioni di euro, che bilanciano in parte la contrazione delle risorse per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo determinato in Tabella C alla voce concernente lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri.

Va inoltre ricordato che, in occasione del vertice di Londra dei Ministri finanziari del G8 dello scorso giugno, era stata decisa la totale can-

cellazione del debito dei 18 Paesi maggiormente indebitati e giunti al completamento del programma di riduzione della povertà. L'ammontare complessivo del debito che verrebbe così a essere cancellato a vantaggio degli Stati più poveri (la maggior parte dei quali africani) è stimato essere attorno ai 40 miliardi di dollari, cifra cui dovrebbe essere giunta la somma di 1,5 miliardi di dollari, riguardanti l'ulteriore beneficio per gli Stati interessati derivante dal non più dovuto pagamento degli interessi.

La partecipazione italiana a tale iniziativa riveste pertanto un particolare significato, anche considerando che l'ultima decisione normativa nazionale di rango legislativo in materia di cancellazione del debito risale al luglio 2000, e cioè alla legge n. 209 di quell'anno, in seguito modificata dalla legge finanziaria per il 2003.

Inoltre va sottolineato che il successivo comma 99 del disegno di legge in esame autorizza la partecipazione dell'Italia all'*International Finance Facility for Immunization* (IFFIm), stanziando all'uopo apposite risorse. Al riguardo, sebbene si tratti di una disposizione che rientra nelle competenze della Commissione sanità, non può sfuggire l'impatto che essa potrà avere per i Paesi più poveri nel campo medico-sanitario con particolare riguardo ai vaccini, anche qui venendo incontro a uno specifico punto delle Conclusioni del citato vertice di Londra dei Ministri finanziari del G8.

A queste modifiche che ci vengono inviate dalla Camera e che vengono sottoposte alla nostra approvazione si aggiungono altri quattro commi. Il comma 216, sempre dell'articolo 1, stabilisce che a tutto il personale delle amministrazioni dello Stato che si reca in missione o in viaggio di servizio all'estero spetta il rimborso delle spese di viaggio in aereo nel limite del prezzo del biglietto per la classe economica.

Il comma 234 prevede un'autorizzazione di spesa di 3 milioni di euro per le esigenze del Ministero degli affari esteri connesse al rinnovo dei seggi non permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Il comma 236 dispone il finanziamento di 3 milioni di euro a decorrere dal 2005 (quindi non più per il solo 2005, come previsto dalla legge n. 37 del 2005) per l'incentivazione della produttività del personale delle aree funzionali in servizio presso il Ministero degli affari esteri.

Infine il comma 341 prevede la costituzione di una fondazione volta a promuovere lo sviluppo della ricerca avanzata nel campo delle biotecnologie nell'ambito degli accordi di cooperazione scientifica e tecnologica stipulati con gli Stati Uniti.

In conclusione, invito la Commissione ad esprimersi favorevolmente sulle parti modificate dalla Camera dei deputati dei provvedimenti in titolo, formulando pertanto un rapporto favorevole alla Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare e non intendendo intervenire in replica il rappresentante del Governo, resta ora da conferire il mandato per il rapporto alla 5^a Commissione.

Propongo che tale incarico sia affidato al relatore, senatore Castagnetti.

Passiamo alla votazione.

TONINI (*DS-U*). Signor Presidente, prendo la parola solo per confermare il nostro giudizio negativo sulla manovra finanziaria predisposta dal Governo, che anche per la parte relativa alla politica estera non è condivisibile. Le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, infatti, aggiungono qualche dettaglio, ma non incidono sulla sostanza.

Nella prima lettura avevamo già denunciato due problemi in modo particolare. In primo luogo, la complessiva contrazione delle risorse destinate alla politica estera, un dato preoccupante che si va prolungando nel tempo fino a rasentare ormai la soglia critica, oltre la quale sarà necessaria una riflessione sulla contraddizione esistente tra le ambizioni italiane formalmente prospettate dal Governo e la scarsità delle risorse a disposizione. In secondo luogo avevamo stigmatizzato il taglio drastico degli stanziamenti finalizzati all'aiuto pubblico allo sviluppo, che pure costituisce non solo un elemento cardine della politica estera italiana, ma è anche oggetto di puntuali impegni assunti in sede multilaterale (Nazioni Unite, ma anche Unione europea), dal rispetto dei quali l'Italia si sta progressivamente allontanando. Infatti, il *trend* vede ogni anno non un avvicinamento, magari più lento, agli obiettivi fissati, bensì un allontanamento dagli stessi.

Infine, il comma 98 dell'articolo 1 del disegno di legge finanziaria, concernente la cancellazione del debito dei Paesi più poveri, attenua solo in parte la drastica riduzione dei finanziamenti per gli aiuti allo sviluppo, senza segnare un'inversione di tendenza.

Per tutte queste ragioni confermo il voto contrario del mio Gruppo sulla proposta del relatore di formulare un rapporto favorevole.

MORSELLI (*AN*). Signor Presidente, desidero innanzi tutto ribadire il voto favorevole del mio Gruppo alla manovra finanziaria, anche con le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati. Ancora una volta, però, va sottolineato che l'opposizione dimostra di essere prevenuta nei confronti del Governo e di voler osteggiare in ogni caso quanto proposto dalla maggioranza e dal suo Esecutivo, anche laddove tali proposte vadano incontro a storiche richieste delle forze politiche di minoranza.

Credo che le modifiche introdotte dalla Camera siano significative, considerando la scarsità di risorse economiche e finanziarie a disposizione.

BONFIETTI (*DS-U*). Non è colpa nostra.

MORSELLI (*AN*). Dobbiamo dare atto al Governo e al Ministro di essere riusciti in un'impresa che sembrava impossibile.

Abbiamo sempre sentito i colleghi dell'opposizione di sinistra, come d'altronde di tutte le forze politiche, cercare la cancellazione del debito dei Paesi più poveri in manifestazioni, riunioni, simposi, perché era giusto

farlo. Tuttavia, quando il Governo dà seguito a queste istanze, a questi *desiderata*, non va bene lo stesso. Credo che sia la cartina al tornasole che si tratta di un'obiezione preconcepita: qualsiasi cosa viene fatta non va bene.

Noi, al contrario, vogliamo sottolineare con grande soddisfazione le variazioni introdotte in seconda lettura dalla Camera dei deputati, in quanto si tratta di modificazioni di carattere strutturale, importanti in termini sia di principio che contabili. Voteremo pertanto convintamente a favore della proposta di rapporto favorevole avanzata dal relatore Castagnetti.

NESSA (*FI*). Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del Gruppo Forza Italia sulla manovra finanziaria in esame, considerando il momento di grande difficoltà economica che stiamo attraversando. Come diceva giustamente il collega Morselli, quello che è stato fatto dal Governo italiano in questi cinque anni non può essere più sottaciuto.

TONINI (*DS-U*). Su questo siamo d'accordo.

NESSA (*FI*). Sono convinto che altri cinque anni di questa politica potranno essere d'aiuto, anche se la più grande speranza è quella di una collaborazione serena e sincera, che serve a tutti quanti.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di conferire al senatore Castagnetti il mandato di trasmettere un rapporto favorevole alla 5^a Commissione sulla tabella 6 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria.

È approvata.

L'esame delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio per quanto di nostra competenza è così concluso.

I lavori terminano alle ore 9,50.

